

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

_Cognome	Lulleri
_Nome	Luca
_Matricola	777387
_Anno di corso	terzo
_Corsi di studi	Design del prodotto industriale
_Sezione	P2
_e-mail	luca@lulleri.com
_Sede di scambio	NCAD (National College of Art and Design)
_Stato	Irlanda
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	IRL14
_Semestre svolto all'estero	Secondo

Testo

Questa è la quarta volta che provo a iniziare questo breve testo con una frase che non sembri banale, stupida o emozionalmente corrotta. Il tutto è stato scritto in 4 giorni, iniziato a 2 dalla mia partenza, quasi a 6 mesi dal mio arrivo in questa città.

Non posso sapere se tu, mio lettore, sia uno studente fuori sede oppure “milanese”, non sono a conoscenza della tua età, vita o se sei effettivamente uno studente e, per questa completa ignoranza, m'impegnerò a definire cosa è stata questa esperienza di scambio per me, studente milanese in dirittura d'arrivo alla laurea.

Erasmus significa una persona (forse con un collega della stessa università) di fronte a una nuova nazione, una nuova scuola, tante (e mai volte troppe) nuove persone, nuovi compagni, nuovi professori, amicizie, punti di vista, opportunità, prospettive e.. forse anche nuove identità.

Erasmus significa incontrarsi e scontrarsi con uno stile di vita differente e, come nel mio caso, alla scoperta di una completa autonomia.

Ho scelto Dublino come meta del mio erasmus per svariate ragioni: alcune sembreranno banali, altre “funzionali” e.. altre ancora particolarmente personali.

Ovvio, quando si decidono mete anglofone una delle ragioni più semplici e “imparare/migliorare la lingua”, nel mio caso ho aggiunto altre due particolari motivi: volevo avere un altro punto di vista sul design che fosse divergente da quello a cui ero abituato, volevo vedere cosa significava progettare ed essere designer in una scuola di arte e design. Infine ho sempre amato l'Irlanda, la sua antica cultura celtica e il suo peculiare folklore.

La città è un luogo splendido sotto svariati punti di vista, in primis essendo capitale, è dotata di qualsiasi tipologia di servizio o attrazione, ma la sua dimensione (Dublino raccoglie circa 500'000 abitanti) la rende perfettamente a misura d'uomo. È possibile spostarsi per la città a piedi senza troppe difficoltà, personalmente ho optato per la bicicletta. Troverete molti ciclisti, perché, come ho detto prima, le dimensioni non sono eccessive e i costi di spostamento nel city center con gli autobus sono assolutamente sproporzionati.

Unico vero problema è trovare un'abitazione: negli ultimi anni gli affitti sono notevolmente aumentati a causa della crisi; trovare dunque un luogo a prezzi ragionevoli (300-400 €/mese per una shared-bedroom, 500-600€/mese per una single-bedroom) diventa difficile. Non è da sottovalutare, inoltre, la presenza di un incredibile flusso di persone che giungono da tutto il mondo per i corsi di lingua (è l'unica città di madrelingua inglese sotto la valuta euro, ergo più economica rispetto a Londra).

Gli aspetti sociali sono molto affascinanti, la vita notturna della capitale irlandese ha un'incredibile fermento, è una città viva e cosciente della presenza di molti costumer. Consiglio a tutti di non fossilizzarsi nella zona di Temple Bar (che risulta una zona spudoratamente turistica), ma di lanciarsi alla scoperta di locali in tutto il city center. Non rimarrete delusi.

Gli irlandesi sono una popolazione incredibilmente ospitale e simpatica, hanno la voglia di conoscere gente e di parlare con estranei senza troppi problemi.

Dal punto di vista accademico, l'università si trova in Dublin 8, in quella che viene chiamata Liberties, zona popolare che non detiene la fama di quartiere d'oro. Nella mia esperienza personale devo dire che, non mi è mai successo nulla anche a orari incredibilmente notturni. L'NCAD ha sede in una ex distilleria, l'ambiente è suggestivo, gli studenti sono spettacolari. Come ho detto precedentemente è una scuola di arte e design, troverete dunque studenti di qualsiasi sorta che provengono da dipartimenti come Ceramics, Sculptures, Painting, Metal, Fine Print o Glass. Consiglio a chiunque di girare fra le facoltà, conoscere studenti e imparare qualcosa, tutti avranno voglia di condividere la loro esperienza e di scambiare quattro chiacchiere.

L'industrial design department è spettacolare, nel momento in cui vieni accolto ti diranno di scegliere un banco libero fra i tuoi colleghi, quello sarà il tuo posto per tutto il semestre. All'interno del dipartimento è presente uno dei workshop più forniti che abbia mai visto, sono presenti tutte le tipologie di macchine necessarie per sviluppare i modelli per i tuoi progetti (troverete anche una laser cutting machine, una cnc a 3 assi e 3 stampanti 3d). Spesso non dovrai nemmeno uscire dall'università per acquistare il materiale per i modelli, è possibile acquistarli in loco tramite uno staff di assistenti sempre a tua disposizione. Essendo ogni anno composto da circa una ventina di studenti, avrai la possibilità di essere seguito da professori e assistenti che, non solo ti aiuteranno e si ricorderanno di te e del tuo progetto, ma, a volte, torneranno da te il giorno dopo con un'idea che hanno pensato nella nottata!

Il capo dipartimento, Sam, è una persona molto simpatica che incentiva i suoi studenti a portare avanti progetti invogliandoli a lanciarsi in esperienze internship (io ne ho approfittato). È un college che ha molti contatti con il mondo lavorativo e che ha la possibilità di farti assaggiare una parte di questo.

Per concludere, nel caso scegliessi di venire in questo luogo per un'esperienza "diversa" troverai un ambiente favorevole. Ho lasciato il cuore in una città piena di opportunità che spetterà a te la scelta di cogliere.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 